

# APPUNTI di VIAGGIO

*Note di ricerca spirituale*



# 174



**NOVITÀ IN LIBRERIA**

## UN NUOVO CANTO DELLA CREAZIONE

*Una nuova narrazione  
della storia della creazione  
tra cosmogonia biblica  
e cosmogonia indù*

di JOHN MARTIN KUVARAPU

*Edizioni La parola*

## SHALOM

- # *Corone di pace*
- # *Eremiti di città*
- # *Professione eremitica*
- # *Intervista a una coppia di  
sposi che accompagna  
il ministero di un esorcista*

## TORNARE A CASA

- # *Supererò le correnti  
gravitazionali*

- # *Esiste la correzione  
fraterna?*

- # *Hridayam - Il cuore*

- # *Ahimsā, o la via  
della non-violenza/2*

## CORSI DI MEDITAZIONE E PREGHIERA

## IL CATALOGO

**Anno XXXII**

# LA MAPPA

## 9 | CORONE DI PACE

I volti dei bambini sono come il riflesso della visione di Dio sul mondo. L'icona della santa Madre di Dio, Madre della tenerezza, trova il suo tragico contrario nelle dolorose immagini di tante madri con i loro bambini in balia di bombardamenti, di sirene dal suono inquietante, volti scavati dagli stenti e dalla paura. Innanzi alle loro condizioni crollano tutte le false giustificazioni della violenza. Dobbiamo convertirci tutti a progetti di pace, aborrire dalle armi e impegnarci tutti insieme a costruire un mondo più degno dell'uomo.

## 13 | EREMITI DI CITTÀ

Gli eremiti sono conosciuti nella città o nel paese in cui risiedono. La gente si rivolge a loro per consigli, per una direzione spirituale o anche solo per unirsi, in certe ore della giornata, in una preghiera comune. In questi casi essi costituiscono un segno visibile, nonostante il carisma del nascondimento, e un richiamo continuo alla conversione, alla pausa, al ricalibrare la propria vita rimettendo al centro Dio.



## 39 | ESISTE LA CORREZIONE FRATERNA?

Chi vuole bene al cosiddetto “carnefice” fino ad aiutarlo a non essere più tale? Troppo spesso, in tanti esempi concreti di vita cristiana, si accetta che certe situazioni si possano ossificare fino a forme di assuefazione al male che non hanno più niente di cristiano, né dalla parte del “carnefice” né dalla parte della “vittima”. Chi ama sia la vittima che il carnefice, cercando di aiutare entrambi a uscire da atteggiamenti troppo umani per lasciare sempre più spazio a Cristo?

## 26 | SUPERERÒ LE CORRENTI GRAVITAZIONALI

Battiato è un mistico che attinge alla fisica contemporanea come farebbe un artista, un romanziere, che si «immerge» nel flusso non monotono delle conoscenze, prendendosi la libertà epistemologica di non rispettare le convenzioni proprie della disciplina. Egli afferma apertamente che *di una persona si guarda la vetta e non la base*, come diceva Schopenhauer.

## 44 | HRIDAYAM – IL CUORE

Il cuore è il centro dell'esperienza spirituale, come testimoniano i saggi. Il centro spirituale del cuore non è l'organo fisico. Tutto ciò che si può dire è che esso è il nucleo del vostro essere, ciò a cui siete identici da svegli, nel sonno e nel sogno, sia che stiate lavorando o siate immersi nel *samadhi*.

## 48 | AHIMSA, O LA VIA DELLA NON-VIOLENZA

La non violenza «non è rinuncia a qualsiasi lotta contro la malvagità». Al contrario, la non violenza che io concepisco è una lotta contro la malvagità più attiva e reale della ritorsione, la cui autentica natura è di accrescere la malvagità. Vagheggio un'opposizione intellettuale e quindi morale all'immoralità. Cerco di spuntare completamente il filo della spada del tiranno, non già alzando contro di lui un'arma dal filo più tagliente, ma deludendone la speranza che io gli opponga resistenza fisica. La resistenza dell'anima che gli opporrei, lo eluderebbe. Dapprima lo sorprenderebbe, e infine lo costringerebbe a ricredersi, e questo non l'umilierebbe ma lo eleverebbe. Si può obiettare che questa è una situazione ideale. E infatti lo è.

# SOMMARIO

AV174 | nov./dic. 2022 | anno XXXII

## Articoli

- 9 **CORONE DI PACE**  
MONS. MAURO PIACENZA
- 13 **EREMITI DI CITTÀ**  
ASS. AMICI DI S. LAZZARO
- 20 **PROFESSIONE EREMITICA**  
DON GIANLUCA ROMANO
- 22 **INTERVISTA A UNA  
COPPIA DI SPOSI  
CHE ACCOMPAGNA  
IL MINISTERO  
DI UN ESORCISTA**
- 26 **TORNARE A CASA**  
*Supererò le correnti  
gravitazionali*  
PAOLO BELTRAME S.I.
- 39 **ESISTE LA CORREZIONE  
FRATERNA?**  
FRANCO CAFAZZO
- 44 **HRIDAYAM - IL CUORE**  
BHAGAVAN SRI RAMANA  
MAHARSHI
- 48 **AHIMSĀ, O LA VIA DELLA  
NON-VIOLENZA/2**  
MAHATMA GANDHI

## Rubriche

- 5 **Shalom**  
PASQUALE CHIARO
- 55 **NOVITÀ IN LIBRERIA  
UN NUOVO CANTO  
DELLA CREAZIONE**  
una nuova narrazione  
della storia della  
creazione tra cosmogonia  
biblica e cosmogonia indù  
di JOHN MARTIN KUVARAPU  
Edizioni *La parola*  
pp. 230 - 16 €
- 59 **DIPINGERE L'ANIMA**  
di ELISABETTA DEL TOSTO  
Edizioni *fioridicampo*  
pp. 66 - 12 €
- 60 **Corsi di meditazione  
e di preghiera**
- 63 **Il Catalogo**



2022 © Appunti di Viaggio

Reg. Trib. di Roma n. 365 del 10/06/91  
Iscritto al nuovo ROC con il n. 28187

*Direttore responsabile:*  
Pasquale Chiaro

*Consiglio di Redazione:*  
R. Boldrini; P. Chiaro; F. Liotti; A. Schnöller; A. Tronti

*Sede legale e Redazione:*  
via Eugenio Barsanti 24, Roma [00146]; Tel. 06/4782.5030  
*laparola@appuntidiviaggio.it*  
*www.appuntidiviaggio.it*  
*Orario di Redazione:* 10-13, dal Lunedì al Venerdì

*Stampato nel mese di dicembre 2022 - Tiratura 500 copie*  
*Stampa:* Tipografia Digital Book srl, via Karl Marx 9  
06012 Cerbara - Città di Castello (PG)

Anno Settembre 2022-Agosto 2023 (dal n. 173):  
Abbonamento *ordinario* € 50,00; *amici* 70,00; *sostenitori* 100,00;  
*paesi europei* 90,00; *extra-europei* 100,00; *digitale* 30,00

*Per accreditare APPUNTI DI VIAGGIO*  
Conto corrente postale: n. 61287009  
Conto bancario: IBAN IT26X 03268 03201 052846648900  
Prezzo di questo numero € 10,00

*Seguici su*  
facebook: @edizioniappuntidiviaggio  
instagram: @edappuntidiviaggio

Il simbolo di Appunti di Viaggio, riportato in copertina,  
è opera di Giorgio Tramontini e si intitola *Ali dello Spirito*

# SHALOM



Carissimi amici e compagni di viaggio, siamo al secondo numero della rivista e continua il nostro pellegrinaggio, ma purtroppo il panorama che è sotto i nostri occhi continua a essere pieno di negatività. Continuano le guerre e le persecuzioni nei confronti di soggetti e popoli più deboli e indifesi, la natura si ribella alla nostra incuria, alla mancanza di rispetto nei suoi confronti, ed ecco la pandemia da Covid, ecco i disastri ambientali, ecco la desertificazione che avanza. Sembriamo in balia del male.

Ma se riusciamo a guardare le cose con gli occhi della fede, ci accorgiamo che in realtà non lo siamo. Cristo ha vinto il mondo e il male e la morte. Cristo è risorto, per noi, e siamo certi che il male non avrà l'ultima parola; e in attesa della liberazione finale, per intanto, dobbiamo esercitarci e impegnarci a utilizzare le armi di cui siamo in possesso. Innanzitutto la preghiera, nelle sue varie modalità, fra le quali assume un ruolo sempre maggiore la recita del Rosario, affidato ora anche ai bambini: è per questo che abbiamo pubblicato quel bellissimo articolo del Cardinale Mauro Piacenza all'inizio di questo numero. Continuiamo inoltre con la pratica della non-violenza del Mahatma Gandhi. E speriamo che la fantasia del bene assuma un ruolo sempre maggiore, escogitando altre vie di liberazione dal male.

La preghiera aiuta a liberarsi anche dal maligno. Per questo abbiamo pubblicato l'intervista a una coppia di sposi che accompagna il ministero di un esorcista.

E dunque, la preghiera va praticata in ogni occasione, per chiedere, per intercedere, per ringraziare, per respirare: la preghiera va praticata "senza interruzione", deve essere nostra arma e nostro scudo, in tempo di pace e in tempo di guerra.

In questo numero, poi, pubblichiamo un paio di testi sull'eremitismo, l'articolo "Eremiti di città" e poi una bella testimonianza sulla "Professione eremitica" di un sacerdote. Credo che fare l'eremita sia una scelta molto importante che il Signore chiama a fare ad alcune anime speciali che vuole solo dedicate a sé, ma non è per tutti, va pesata e valutata con grande attenzione, perché se la vita eremitica dovesse condurci a isolarci dagli altri, possono manifestarsi molte insidie: la più importante delle quali è che l'eremita può ritrovarsi a vivere una esperienza di solitudine assoluta, lontano dai suoi cari e dai suoi simili, ma lontano anche da Dio. Questo perché, per gli uomini, la condizione ottimale di vita è quella di vivere in comunità, con altre persone, siano moglie e figli, siano fratelli e sorelle nel cammino spirituale, e il percorso di crescita nel bene — se vogliamo, di santificazione — passa attraverso la relazione con queste persone. Anche Dio è comunità: sono tre persone. In questo modo, nella vita di relazione, ci si può esercitare meglio nell'umiltà e nella mitezza, nella compassione e nella misericordia, e soprattutto nell'amore, anche verso i piccoli e i poveri, gli ultimi e gli indifesi, che tanto stanno a cuore a Gesù.

Verranno poi i momenti in cui, purtroppo, resteremo comunque soli, e quello sarà un eremitaggio obbligato. Ma ordinariamente, la nostra è una vita di relazione, e nelle relazioni possiamo incontrare Gesù.

Ma Gesù è dappertutto, perché tutto sussiste in lui e in lui esistiamo ci muoviamo e siamo. Gesù è presente in ciò che ci accade. Gesù è presente in ogni cosa che facciamo. Per questo, al termine della rivista, troverete un piccolo brano che abbiamo preso da Pierre Teilhard De Chardin (*Le Milieu Divin*, pp. 52-54) che ci parla della presenza di Dio nel nostro lavoro: qualunque esso sia.

In realtà Gesù, oltre che fuori di noi, possiamo incontrarlo dentro di noi, nel Cuore, è per questo che pratichiamo le Preghiere silenziose. Ma ci sono molti significati legati al termine "cuore". Io, ora, mi sto riferendo al Cuore mistico, il cuore che ci permette di inoltrarci nel Mistero, che ci permette di incontrare Dio. Credo che a questo Cuore si riferisse san Paolo, quando afferma che noi siamo tempio dello Spirito Santo. Ma, in realtà,

anche in India c'è qualcuno, oltre ad alcune Scritture sacre, che ha parlato del cuore come Centro spirituale, come sede del Sé, della Coscienza: Ramana Maharshi.

È per questo che pubblichiamo l'articolo Hridayam – Il Cuore.

Su questo numero, infine, pubblichiamo un articolo di Franco Cafazzo dal titolo “Esiste la correzione fraterna?”, un articolo che si interroga sulla validità di questa pratica.

E soprattutto, con grande gioia, pubblichiamo, per ricordare Franco Battiato a poco più di un anno dalla scomparsa, un articolo di Paolo Beltrame che analizza l'utilizzo di termini della fisica nelle sue canzoni, dal titolo “*Supererò le correnti gravitazionali. La concezione della fisica di Franco Battiato*”.

Ecco, questi sono gli articoli su questo numero della rivista.

Presentiamo poi anche due libri, appena pubblicati: il primo ha per titolo: Un nuovo canto della creazione, di John Martin Kuvarapu, e mette a confronto i racconti della creazione nella cosmogonia biblica con quelli della cosmogonia indù, ed è pubblicato nelle Edizioni La parola; l'altro è di Elisabetta Del Tosto, dal titolo Dipingere l'anima, e consta di un insieme di poesie molto belle, che abbiamo pubblicato con un nuovo marchio, Fiori di campo, dedicato agli Scrittori emergenti, ovvero a persone che hanno l'urgenza di esprimere qualcosa che hanno dentro di sé e vogliono donare agli altri, anche se non fanno gli scrittori di professione.

Ecco, vi ho descritto i contenuti di questo numero della rivista, prima di chiudere volevo però farvi anche una confidenza. Ormai ho superato i settanta anni, e ho perso lo sguardo un pochino di sufficienza che avevo una volta quando guardavo le persone anziane, che mi sembrava un po' esagerassero quando mostravano, ai miei occhi ostentavano, i loro mali, i loro acciacchi. E questo perché anch'io comincio ad averne a sufficienza. E quindi, ogni nuovo anno che passa, è un dono che ho ricevuto e che mi permette di riversare amore su coloro ai quali voglio bene, sui miei cari, i miei figli e i miei nipoti, su quelli che mi seguono con la rivista e che leggono i miei libri. E allora, immaginando che fra voi lettrici e lettori ci siano anche

molti anziani, voglio donarvi una preghiera, più precisamente un cantico dell'anziano, che potrete pregare e declamare anche voi, magari il giorno di Natale, quando sarete riuniti in famiglia. È una preghiera scritta da Papa Giovanni XXIII, a cui voglio molto bene, e ha per titolo:

*Beati quelli che rallegrano gli ultimi giorni della mia vita*

Benedetti quelli che mi guardano con simpatia  
Benedetti quelli che comprendono il mio camminare stanco  
Benedetti quelli che parlano a voce alta per minimizzare  
la mia sordità  
Benedetti quelli che stringono con calore le mie mani tremanti  
Benedetti quelli che si interessano della mia lontana giovinezza  
Benedetti quelli che non si stancano di ascoltare i miei discorsi  
tante volte ripetuti  
Benedetti quelli che comprendono il mio bisogno di affetto  
Benedetti quelli che mi regalano frammenti del loro tempo  
Benedetti quelli che si ricordano della mia solitudine  
Benedetti quelli che mi sono vicini nella sofferenza  
Beati quelli che rallegrano gli ultimi giorni della mia vita  
Beati quelli che mi saranno vicini nel momento del passaggio  
Quando entrerò nella vita senza fine mi ricorderò di loro presso  
il Signore Gesù.

Ecco, mi sembra di aver detto tutto, solo ricordo a chi non lo avesse ancora fatto, che va rinnovato l'abbonamento con il bollettino postale allegato, o magari con un bonifico bancario, per il quale trovate l'IBAN nel colophon della rivista.

Gli importi sono gli stessi dello scorso anno, e comunque li trovate sempre nel colophon.

Vi saluto con affetto e vi abbraccio tutti. Buon Natale 2022.

Roma, 24 novembre 2022  
Festa di Cristo Re  
Pasquale Chiaro